

MICROBO & GASOLINA (Microbe et Gasoil)

Regia Michel Gondry - Origine Francia, 2015

Distribuzione Movies Inspired - Durata 103 minuti

Daniel, soprannominato Microbo, vive con il fratello e i genitori in un'agiata abitazione di Versailles. Ha talento nel disegnare e per la compagna di classe Laura prova un sentimento che fa fatica a rivelare, per timidezza e per i comportamenti di lei che non sa ben decifrare. La madre soffre di depressione che in più di un'occasione sfoga in crisi di pianto.

Théo, chiamato Gasolina, vive con la madre malata e il padre antiquario in una casa proletaria piena di oggetti invendibili. Il fratello è militare. È appassionato di motori e abile nel ricollocarli nei posti più impensabili, per esempio sulla sua bicicletta. A scuola conosce Daniel, ma è preso in giro dalla maggior parte dei ragazzi. Con Daniel è invece amicizia a prima vista.

Insieme decidono di costruire un'automobile fatta solo di materiale recuperato nella discarica delle macchine. Per superare gli ostacoli burocratici, viene loro in mente di montare sulle ruote una casetta di legno. Finite le scuole, non dicono nulla ai genitori e con una cartina della Francia si mettono in viaggio alla scoperta del mondo che sta oltre la loro città. Attraversano strade di campagna e vivono numerose avventure, litigano e si riappacificano.

Quando rientrano, apprendono che la madre di Théo è morta. I due amici sono costretti a separarsi. Mentre Daniel si allontana dalla scuola, Laura lo segue con lo sguardo sperando che si volti a guardarla.



dai
12
anni

Per Michel Gondry fare cinema significa dotarsi di una fantasia senza confini e, utilizzandola con limpida naturalezza, avventurarsi nello spazio e nel tempo come un pioniere alla scoperta di nuovi mondi e, attraverso i personaggi narrati, descritti al tempo stesso con leggerezza e profondità, disegnare ritratti di adolescenti e adulti colti in periodi di trasformazione delle loro vite. *Microbo & Gasolina* restituisce intatta la poetica del cineasta francese autore di opere che esplorano le mille e una voce dei sentimenti, delle relazioni, degli ambienti nelle quali si manifestano. Protagonisti sono due ragazzi che possiedono l'arte del sogno. Provengono da situazioni familiari differenti, ma custodiscono quella perla preziosa, la capacità di immaginare, e di tradurre concretamente le loro fantasie: Daniel trasferendo su carta parte della quotidianità che gli sta attorno; Théo ridando vita a materiali destinati al cimitero delle auto grazie a una febbrile creatività manuale che lo porta a modificare la propria bicicletta, dotandola di microfono e suoni musicali. Sono

entrambi curiosi e si sentono costretti tanto a scuola quanto in casa. Le figure familiari sono pressoché assenti (quelle di Théo) o troppo presenti (la madre di Daniel). Serve evadere, mettersi in strada come due esploratori a bordo della loro casa-auto rendendo, ancora una volta, concreta la fantasia, praticando, ancora una volta, l'arte del sogno.

C'è, in *Microbo & Gasolina*, la memoria del cinema muto, già affiorante in altri testi del regista. Qui incarnata da quella strampalata casetta su quattro ruote, dotata anche di vasi di fiori, che se ne va a spasso per strade periferiche e con un ritmo, una velocità tutta sua. Come le auto delle comiche mute, di un cartoon o di certi film di Peter Bogdanovich e Blake Edwards. Un oggetto fuori dal tempo presente, che non avrebbe ragione di esistere e ancor più di viaggiare, un corpo simbolico per intraprendere un on the road e sospendere il tempo. In quel tempo sospeso, tra il "prima" vissuto dai due amici e il "dopo" solo apparentemente definito, riguardante il loro futuro, si compie l'anarchico romanzo di formazione di Daniel e Théo.

Non si può non pensare ai ragazzi selvaggi di François Truffaut (Antoine Doinel o la classe de *Gli anni in tasca*, che torna in mente nella scena dell'ultimo giorno di scuola) per come Gondry tratteggia e ama questi adolescenti ben più adulti e consapevoli dei loro genitori. Non solo Microbo e Gasolina. Gondry ritaglia un ruolo fondamentale per Laura, che accompagna gli eventi apprendendo e scomparendo dalle inquadrature. Non a caso, Gondry termina il film sul volto della ragazza che guarda Daniel abbandonare la scuola insieme alla madre.


CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI



Storia d'amicizia e d'amore, *Microbo & Gasolina*, suddivisa in una serie di capitoli non detti, ma resi tali dalle dissolvenze a nero che chiudono gli episodi. Film che non dimentica di osservare la realtà, si pensi alla scena nella quale Daniel e Théo si imbattono in un gruppo di poliziotti che sta sgomberando un campo rom bruciando le roulotte, compresa la loro casa-auto che avevano parcheggiato nei dintorni. Basta una breve scena per dire l'indignazione di fronte a un brutale atto di repressione. Come i suoi personaggi, con il suo cinema Gondry desidera scoprire il mondo cartina alla mano e senza gps.

Giuseppe Gariazzo

